Sabato 12 Dicembre 1931 - X

SECONDA EDIZIONE

Anno LIV — N. 295

Abbonamenti: Si ricevono alla Amministrazione del Giornale, via Vittorio Veneto, 44 - Udine

In Italia e Colonie: Anno L. 52.— Semestre » 27.— Trimestre » 14.— Mese » 5.—
Estero: Anno L. 127.— Semestre » 65.— Trimestre » 35.—

LA PATRIA DEL FRIULI

Direzione e Amministrazione: Via Vittorio Veneto n. 44 - Telefono n. 72 - Udine

Conto corrente con la Posta — Un numero separato centesimi 20

Alla memoria di S. E. il sen. Enrico Corradini
precursore ed apostolo del Fascismo

ROMA, 11. — La giornata di oggi è stata dedicata alla glorificazione di Enrico Corradini — l'ultimo degli scomparsi in questa annata di gravi lutti per la nazione.

Alle ore 15 si sono rese alla salma le supreme onoranze in forma solenne. Intervennero le più alte autorità dello Stato, Ministri, Sottosegretari, deputati e senatori, rappresentanti dell'Esercito e della Marina.

Sulla bara posava una corona inviata da S. M. il Re, e dietro veniva portata una inviata da S. E. Mussolini.

Reggevano i cordoni a destra S. E. il Ministro delle Colonie, gen. De Bono, in rappresentanza del Governo, S. E. Federzoni, Presidente del Senato, S. E. Starace, Segretario del Partito, l'on. Castellino e il dott. Gayda per il «Giornale d'Italia»; a sinistra S. E. il grande ammiraglio Thaon di Revel, S. E. Teruzzi, Capo di S. M. della Milizia, S. E. il conte d'Ancona, Vicegovernatore di Roma, S. E. Bodrero, Vice Presidente della Camera ed il co. Della Gherardesca, Podestà di Firenze.

Nell'interminabile corteo si notava il labaro della Federazione dell'Urbe e varie migliaia di fascisti inquadrati attorno ai rispettivi gagliardetti rionali.

Dopo l'assoluzione della Salma, il Segretario del Partito S. E. Starace, ha gridato il nome dell'Estinto e tutti hanno risposto a gran voce: «Presente!». Immediatamente dopo la musica dei centurioni ha intonato «Giovinezza».

L'alta rievocazione in Senato

La luminosa figura di Enrico Corradini è stata rievocata al Senato, ove il presidente on. Federzoni ha parlato lungamente come amico e come ammiratore, ricordando le sante battaglie combattute da Corradini per l'ideale e la fede prima della guerra, durante la guerra e negli anni dopo guerra, quando si elevarono la canaglia social-comunista.

Ora egli non è più — dice l'on. Federzoni.

Nè si possono ripetere senza angoscia queste parole. Coloro che lo conobbero, lo ricorderanno e lo ameranno finchè Dio conceda ad essi di sopravvivergli e custodiranno la eredità della sua memoria e del suo pensiero come il tesoro più prezioso del loro spirito.

Il nome di Enrico Corradini scenderà ancora col tempo. La sua personalità di scrittore mirabolante originale in prosa nelle sue politiche coi caratteri più incisivi della migliore tradizione toscana, tutta schietto profilo dialettico e viva limpidezza espressiva. Quelle prose non periranno. Quando prenderà sempre più d'importanza e di bellezza nella prospettiva storica la rivoluzione fascista, tanto più elevata e pura rifulgerà la figura dell'uomo di pensiero e di battaglia che seppe presagire e preparare, fin dalla remota vigilia, il rinnovamento della Nazione.

La vibrante parola di S. E. Mussolini

MUSSOLINI. Signori Senatori! E' con profonda commozione che in nome del Governo e mio mi associo alla nobile ed eloquente esaltazione che della vita e dell'opera di Enrico Corradini è stata fatta dal presidente della vostra Assemblea. Nessuno più e meglio del vostro presidente ha conosciuto intimamente Enrico Corradini in tutta la sua azione di pensatore, di pioniere, di agitatore di idee, e di moltitudini.

Si può dire di Enrico Corradini che egli appare sulla soglia del secolo attuale come annunziatore di un nuovo tempo imminente. La sua attività di scrittore politico comincia nel 1903 e continua sempre più intensa e sommovitrice e feconda fino a quel 1915 che è l'anno della grande voltata nella storia italiana, l'anno nel quale si vide che si poteva militare agli opposti lati e non essere lontani.

Ma il 1915 non si spiega senza porre tra i fattori che determinarono gli eventi la predicazione di Enrico Corradini. Predicazione che era nel 1910 emigrata dai cenacoli fiorentini per scendere a battagliare più da vicino nel centro politico della Nazione e che era uscita dalla semplice formulazione dottrinaria per diventare attività quotidiana di gruppi organizzati.

Era quasi nell'ordine naturale delle cose che il partito, che aveva nel suo programma la lotta contro il liberalismo, la massoneria, la democrazia ed il socialismo, finisse per incontrarsi con quegli evasi delle diverse scuole socialistiche, i quali avevano avuto sempre in sommo dispregio almeno tre di quelle forze, contro le quali puntava impetuosamente e ormai vittoriosamente il nazionalismo corradiniano; e avevano combattuto anche una concezione del socialismo: quella del pratico, manovratore accomodante riformismo parlamentare.

La guerra voluta e combattuta dalla parte migliore del popolo italiano veniva a consacrare il trionfo di uno dei postulati, che aveva infiammato nel primo decennio l'animo di Enrico Corradini, cioè la dimostrazione della capacità militare del popolo italiano, la sua resistenza a sostenere un lungo sforzo guerresco e quindi il naufragio totale e definitivo di tutta quella falsa letteratura, debilitante ed in massima parte importata, secondo la quale l'Italia avrebbe dovuto seguire perennemente la troppo prudenziale e suicida politica del piede di casa.

Era fatale nel 1922 che si ripetessero gli incontri del 1915. Enrico Corradini fondatore e creatore di un movimento, che tanta parte aveva avuto nel primo quarto di secolo della storia nostra, comprese che il suo movimento, rimasto sempre minoranza, doveva ormai sfociare nel vasto fiume del Fascismo, nel quale confluivano tutte le masse dei combattenti e delle nuove generazioni e quelli che, battezzati dalla guerra, non avevano mai conosciuto la politica e i partiti; fiume che aveva travolto con la rivoluzione dell'ottobre 1922 tutta la vecchia classe politica italiana.

Enrico Corradini fu sostenitore ed attuatore della fusione fra Nazionalismo e Fascismo, operatasi necessariamente e realmente nel 1923.

Nessuno più di lui meritava la retrodatazione della tessera. Egli non era soltanto del 1919, ma del 1896; non solo fascista della prima, bensì della primissima ora.

Enrico Corradini partecipò quindi alla vita del Partito e del Regime: fu gerarca e gregario fedele e disciplinato, membro del Gran Consiglio, componente della commissione dei diciotto, collaboratore assiduo a tutta l'opera legislativa del Regime.

La Milizia Volontaria lo volle a suo Caporale d'onore in riconoscimento solenne di quanto aveva osato e compiuto in tempi difficili.

Altri in altra sede dirà di Lui come letterato, giornalista, drammaturgo, uomo politico; mi sia concesso solo di porre in rilievo l'importanza sua di pensatore.

Pochi scrittori politici possono stargli a fianco e per solidità costruttiva delle idee e per conoscenza della storia e per la forma semplice e maschia della sua esposizione, doti queste che in particolare rifulgono nel suo ultimo libro, sintesi delle sue concezioni che ha per titolo «Unità e potenza delle Nazioni». In questo libro le nuove generazioni fasciste troveranno larga messe di ispirazione all'amore della Patria, e una severa norma di vita.

Poco fa il nome di Enrico Corradini fu evocato con l'appello che il rito fascista esige. Al «Presente!» gridato dalle Camicie Nere di Roma hanno fatto spiritualmente eco le Camicie Nere di tutta Italia.

Per un'opera
CHE ONORI ENRICO CORRADINI

ROMA, 11. — Si è oggi adunato il Comitato direttivo del «Giornale d'Italia», sotto la presidenza del nuovo presidente del Consiglio di amministrazione del «Giornale d'Italia», on. prof. Nicolò Castellino. Su proposta del conte Giovanni Bommartini è stato deciso di erogare la somma di lire 100.000 per creare o sussidiare un'opera che onori il nome di Enrico Corradini. Questa somma sarà messa a disposizione del Capo del Governo.

I ricevimenti del Duce

ROMA, 12. — S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il dr. Alessandro Pavolini, Segretario Federale di Firenze, che gli ha presentato il progetto definitivo della primavera fiorentina, già redatto e diffuso in 4 lingue, e gli ha riferito su alcune questioni giornalistiche.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto, presentatogli dal Segretario del Partito on. Starace, il Segretario Federale Martignoni ed il Direttorio della Federazione Fascista di Mantova. Il Segretario Federale ha fatto una particolareggiata relazione sulla situazione politica ed economica della Provincia e delle misure prese dal Partito per fronteggiarla.

La medaglia del Collegio chimico-farmaceutico a S. M. il Re

ROMA, 12. — Ieri mattina S. M. il Re ha ricevuto in udienza il presidente del nobile collegio chimico-farmaceutico di Roma, dr. Teofilo Mariani, il quale ha offerto a S. M. il Re la medaglia d'oro artistica coniata dall'arte della medaglia, per la commemorazione del 5.o centenario del collegio, e le fotografie del progetto che il Governatorato di Roma ha approvato per la definitiva sistemazione del collegio stesso nella sua storica sede al Foro Romano. Il Sovrano ha gradito l'omaggio intrattenendo il dr. Mariani in cordiale colloquio.

Gandhi in Italia
Un colloquio con il Mahatma a Milano

MILANO, 12. — Col diretto proveniente da Ginevra, via Domodossola, è giunto ieri sera a Milano alle ore 20.30 Gandhi, il Mahatma, che era acompagnato dal figlio e da 21 persone del suo seguito. E' stato fatto segno ad una dimostrazione di simpatia da parte di una piccola folla di connazionali e di ammiratori. Gandhi è salito sulla vettura di prima classe messagli a disposizione dal Governo italiano ed è ripartito per Roma alle ore 21.15 col direttissimo di Sarzana.

Durante la breve sosta alla stazione di Milano, Gandhi è stato avvicinato da un redattore dell'Agenzia Stefani. Il Mahtma che nonostante il viaggio non appariva stanco, ha risposto con chiaro e cadenzato inglese alle domande rivoltegli. Egli ha subito espresso il suo compiacimento per la cortesia usata a lui ed al suo seguito dal Governo italiano. Egli ha accettato la vettura di prima classe che aveva rifiutato in Inghilterra, rifugiandosi con tutti i suoi bagagli in una vettura di terza classe, ma in Italia, ha detto il Mahtma, è tutt'altra cosa. Gandhi ha poi brevemente esternato, dolendosi, di non poter parlare italiano, la propria ammirazione per l'Italia di cui non appena varcata la frontiera ha ammirato la disciplina, l'ordine e la solida struttura amministrativa. Il suo interesse per l'Italia è vivissimo, ma egli dice, ho l'abitudine di parlare solamente delle cose che conosco e che ho veduto coi miei occhi. Per questo il Mahatma andrà a Roma ed egli assicura ce impiegherà i due giorni di sosta in una rapida ed attenta analisi delle più importanti organizzazioni economiche e sociali del Regime, di cui anche l'India attentamente segue gli sviluppi e l'affermazione. Da Roma, Gandhi si recherà a Brindisi ove si imbarcherà per il ritorno in Patria.

False ed allarmanti voci sulla salute di d'Annunzio

GARDONE RIVIERA, 12. — *Da alcuni giorni circolano in Italia e all'estero voci allarmanti sulla salute di Gabriele d'Annunzio. Tali voci sono prive di fondamento. Il comandante gode ottima salute. Egli nella sua fucina lavora con giovanile energia e ferrea volontà.*

Tumulti e violenze studentesche alla Sorbona
Una dozzina di feriti

PARIGI, 12. — *Ieri hanno avuto luogo alla Sorbona le elezioni dei delegati al Consiglio di disciplina. Gli studenti hanno invaso la Sorbona durante le elezioni tumultuando e sono avvenute colluttazioni tra gli appartenenti ai varii raggruppamneti politici cosicchè il Decano della Facoltà di Lettere ha dovuto fare appello alla polizia per ristabilire l'ordine.*

Il risultato dello scrutinio per la elezione dei delegati al Consiglio di disciplina è stato proclamato ieri sera. E' stata eletta la lista dei social-comunisti.

Una dozzina di studenti sono rimasti feriti durante le collutazioni. Nel cortile dell'Università una grande quantità di bastoni, pezzi di tubi da inaffiare, pezzi di ferro, manici di badili sono stati trovati per terra. Due manifestanti sono stati arrestati per rifiuto di circolazione, ma sono stati poi messi in libertà.

Misteriosa scomparsa della prima donna del «Metropolitan»
NON VUOL PIU' VIVERE UNA VITA DI MENZOGNE

NUOVA YORK, 12. — *La soprano signora Santa Biondo, prima donna al "Metropolitan Opera House" è scomparsa misteriosamente alla vigilia del suo primo grande debutto al "Metropolitan", lasciando detto soltanto che essa non voleva più vivere una vita di menzogne. La polizia sta facendo attive ricerche.*

Sei detenuti fuggono dalle carceri
Tre sono uccisi e tre catturati

LEAWENWORTH (Texas), 12. — *Sei detenuti armati di fucili che erano riusciti a procurarsi clandestinamente hanno obbligato il Direttore delle prigioni ad aprire loro la grande porta e quindi sono fuggiti su un automobile militare di cui si erano impadroniti. Le truppe e la polizia sono state lanciate immediatamente al loro inseguimento. Tre detenuti di cui due feriti sono stati ripresi in una casa di campagna dopo uno scambio di fucilate. Gli altri tre furono trovati morti in un altra casa dove si erano rifugiati e barricati e contro la quale la polizia aveva diretto un nutrito fuoco di fucileria lanciando anche bombe lagrimogene.*

Un grande monumento a Lenin nel porto di Pietrogrado

MOSCA, 12. — Il Governo russo ha deciso di iniziare subito nel porto di Pietrogrado la costruzione del monumento a Lenin. Il monumento, che sarà costruito su progetto di un architetto tedesco. Sarà uno dei più grandi del mondo e varà 110 piedi di altezza. Sarà costruito all'entrata del porto come la statua della Libertà di Bartolome a Nuova York e servirà da faro per le navi.

Come una goletta potè essere rimessa a galla

STOCCOLMA, 12. — Un cacciatorpediniere svedese ha partecipato in modo assolutamente nuovo ai lavori per rimettere a galla la goletta «Kajsa», arenata nel Baltico. Gli sforzi del comandante per strappare la goletta dal banco di sabbia erano riusciti vani. Allora il cacciatorpediniere «Munin», passando a tutta velocità accanto alla goletta, ha causato delle onde molto alte che sono riuscite perfettamente a rimettere a galla la goletta.

Ricerche archeologiche nell'Irak

LONDRA, 12. — I segreti di una delle più antiche città del mondo saranno presto rivelati dalla spedizione che viene organizzata dal Museo Faiuf di Oxford. La spedizione è ora giunta sul posto nel mezzo dei deserti dell'Irak per passarvi l'undicesima stagione. La stagione scorsa, la spedizione è riuscita a trovare due reggie dei Re Sassasiano. In questa stagione si spera di trovare la intera città sassasiana.

Notizie in breve

IL TERNANO SETTANTUNENNE Camillo Mattioli è veramente un esempio di eccezionale fecondità! Difatti ieri ha battezzato il suo ventesimo nato, una bella e florida bambina a cui è stato imposto il nome di Anna Maria.

DUE PERSONE SONO STATE UCCISE a colpi di accetta a Laterza in quel di Bari. Trattasi di due pastori ed il delitto sembra originato da vendetta.

IL MEDICO CONDOTTO DI FICULE (Orvieto), certo Angeletti Paolo fu Nazareno di anni 27, è stato ucciso da tale Livio Nioli di Giovanni di anni 33, che riteneva fosse l'amante della moglie.

CRONACA PROVINCIALE

Pordenone
Per la Festa d'Armi di domenica

Il Comitato ordinatore della festa militare che domenica si svolgerà nella nostra città, continua con fervente attività nel suo lavoro per tutto bene predisporre. Le adesioni sono giunte e giungono numerose dei vari paesi e centri della Regione; quindi si prevede un grande concorso di Sezioni di congedati con forti contingenti d'iscritti. Pordenone vivrà domenica una giornata veramente eccezionale di entusiasmo, espressione dei sentimenti di amore per la Patria e pel Regime.

A tutti i graditissimi ospiti, il nostro entusiastico alalà.

*

Come fu ripetutamente detto, l'adunata è stabilita per le 8.30-9 nei Giardini pubblici. Presso le varie sedi, avverrà la distribuzione dei fazzoletti e distintivi a chi ne fosse sprovvisto. — Sono obbligatorie anche le decorazioni e, per gli iscritti al Partito Nazionale Fascista, la Camicia nera.

Alle 12, il rancio (così precisa l'invito dei Mutilati e Invalidi) che sarà composto di pane, affettato, arrosto di vitello, formaggio, frutta e mezzo litro a testa.

Il prof. Signorini fu dal comandante e dagli ufficiali complimentato e ringraziato per le indimenticabili parole, da lui pronunciate e per la bella e solenne cerimonia.

NUOVO PLUVIOMETRO

A cura dell'Ufficio Idrografico del R. Magistrato alle Acque, è stato installato, in sostituzione del vecchio un nuovo pluviometro auto-registratore delle precipitazioni con annesso barometro, in casa del sig. Zanussi Giuseppe, che da vent'anni ne ha assunto l'incarico per la registrazione ed il resoconto alla R. Sezione di Udine.

Si ha così anche ad Aviano una regolazione perfetta sulla portata giornaliera delle pioggie e delle pressioni atmosferiche.

S. Vito al Tagliamento
NEL TAGLIARE UN ALBERO

Stefanutto Giacomo fu Marco di anni 42, residente a Prodolone (S. Vito) mentre tagliava un pioppo, gli sfuggiva di mano un coltellaccio e lo feriva alla mano sinistra

Ricorso in Ospedale, venne giudicato dal dott. cav. Piero Masetti che lo giudicò guaribile in giorni 25 salvo complicazioni.

Aviano
FESTA DELL'AEREONAUTICA

10. — In ricorrenza della Madonna di Loreto, oggi, al nostro Aereoporto, si è svolta una significativa cerimonia.

Su di un altare appositamente allestito, è stata celebrata la messa dal direttore del Collegio Don Bosco, che, al termine, in commemorazione ai Caduti per la Patria, tenne un patriottico e vibrante discorso. Alla bella cerimonia assisteva il comandante della scuola colonnello Ribella, tutti gli ufficiali, sottufficiali ed una schiera di soldati appartenenti al Campo, commossi ma fieri dell'alto adempimento delle loro mansioni.

Pontebba
Coraggioso salvataggio di un Balilla

(11). — Ieri nel pomeriggio, il bambino di cinque anni, Ceccon Onorio di Onorio, eludendo la vigilanza della mamma, si allontanava da casa trastullandosi, sino ad arrivare nel vicino Fella, cercando di attraversarlo sulla passerella pedonale. Senonchè, nell'accingersi al passaggio, quando si era già incitrato di qualche passo, perdeva l'equilibrio precipitando nell'acqua. Il suo grido di spavento e di aiuto fu udito dal Balilla di dodici anni Giuseppe Simonetti di Guglielmo, il quale, senza por tempo di mezzo, corse sul luogo, gettandosi risolutamente nell'acqua vestito com'era, per tentare di salvare il piccolo pericolante, che la violenza della corrente aveva già portato lontano per un centinaio di metri. Solo dopo molti sforzi, mettendo in serio pericolo la propria esistenza, il nostro caro Balilla riuscì a trarre a riva e quindi a portare a casa sua il piccolo Ceccon, al quale i familiari prestarono sollecite, pronte cure.

Il piccino aveva riportato varie escoriazioni ed ammaccature di poca entità, ma senza il provvido intervento del coraggioso Balilla sarebbe certamente perito. Il bell'atto di coraggio del valoroso ragazzetto, milite fascista, va segnalato alla pubblica ammirazione.

Pavia di Udine
LA MAGNIFICA OPERA DEL FASCIO PER L'ASSISTENZA INVERNALE.

Sotto la direzione del Segretario Politico camerata Antonio Nonino, il Comune intero ha pienamente risposto all'appello del Partito a favore delle opere assistenziali.

Crediamo doveroso pubblicare le offerte: Danaro L. 1632.30 — patate quintali 13.04 — buoni per latte litri 202 — riso Kg. 100 — [illegible] Kg. 42 — vestiario n. 1 — granoturco quintali 125.31 — fagioli 44 Kg. — carne Kg. 30 — lardo Kg. 39 — farina di frumento Kg. 110 — forme formaggio 2 — frumento 110 Kg. — minestra (buoni) 375 — pane (buoni) 200 — strutto Kg. 12 — condimenti vari Kg. 5 — giornate lavorative a favore dei disoccupati bisognosi 50.

Il valore dei generi alimentari e danaro raccolti supera le 10 mila lire. Da citare la frazione di Ronchi, Popereacco i cui coloni, gravemente colpiti dalla grandine per ben due volte, furono i più generosi.

Degna di vero encomio l'opera di propaganda fatta dal Comitato, dai Parroci, e particolarmente dal Podestà co. cav. dott. Lovaria, e dal Presidente della Congregazione di Carità dott. cav. Umberto Sandrini medico condotto.

Il Fascismo di Pavia d'Udine, anche in quest'occasione, come sempre sotto la guida della vecchia camicia nera Nonino, ha saputo dare la prova della sua compatezza, vitalità e disciplina.

Arta
LA GRANDE FIERA

Domani, tradizionale festa di S. Lucia, verrà tenuto, come di consueto, il grande mercato che quest'anno, data la giornata festiva in cui cade, assumerà proporzioni più grandi.

Sutrio
IL NUOVO PARROCO

Fra la generale soddisfazione è stato eletto parroco don Giovanni Candido, che ha saputo accapararsi la stima e la benevolenza di tutto il paese.

Al nuovo Pastore l'augurio che possa rimanere a lungo fra noi, e raccogliere larga messe.

Cronaca della Carnia
UN PÒ DI TUTTO

San Nicolò, domenica 6 dicembre, anno X, mi trova a Comeglians. C'è la rinomata Fiera di merci ed animali. Animali però, cioè bovini, equini, ecc. ce ne sono ben pochi. Molte baracche dove si vende una mezza enciclopedia di articoli e dove si gridano a squarciagola cose mirabolanti sempre in omaggio alla lotta contro i rumori inutili ed alla serietà del commercio. Ciò non toglie che qualche soggetto, fra i girovaghi, riesca interessante. Ce n'erano due, per esempio, che vendevano mandorlato con le mandorle vere di arachide e miele garantito di... glucosio; che davano pezzi lunghi un metro, grossi come tronchi, duri e per una lira soltanto! Qualche volta uno dei due anzichè un metro, andava direttamente ad un chilometro: e scusatemi se è poco. Hanno fatto affaroni specialmente con i ragazzi che «smiciavano» quella roba tanto ghiotta per loro e provvedevano quindi a tutte le arti giovanili per intenerire i genitori che alla fine, dato che la giornata era di «sagra», cedevano la famosa liretta; e la liretta usciva dalla tasca forse di povera gente per andare in quella capace dell'alto-parlante venditore.

Incontro diverse persone conoscenti o amiche. Sapendo il mio difetto m'intrattengono subito su diverse questioni d'interesse locale: strade (eterni dei!, strade, vogliono strade!), autocorriere, trenini, campanili, servizi postali e... altro. Sulle strade la discussione si fa subito animat, anche perchè con buone strade, comode, transitabili anche d'inverno (non come la Forni di S. - Mauria, che si è chiusa non appena venuta la prima e breve nevicata), vuol dire avere buoni servizi d'autocorriera ed a prezzi convenienti, vuol dire movimento di forestieri, vuol dire valorizzazione di ambienti e di prodotti. A questo proposito non è mancata, nella discussione, una punta a Ravascletto e Zovello ed un accenno alla recente polemica fra «Eligi» e «Gortanus». In complesso, presi ognuno dal loro punto di vista, hanno ragione tutt'e due: e questo è il male, perchè fra i due contendenti chi ne gode è probabilmente la popolazione che potrebbe essere trattata un po' meglio se si dimenticasse l'altezza e la valorizzazione dei campanili e gli interessi particolari, per dedicarsi invece alle risoluzioni possibilmente le più radicali. Mi riferisco specialmente ai motivi della succennata polemica: servizio d'autocorriera e postale per Ravascletto - Zovello.

Secondo il mio modesto modo di vedere, non modifica pura e semplice del tragitto della autocorriera e della posta; non cioè trasformare l'attuale servizio in un altro che facesse capo a Paluzza. Ma un servizio completo: Paluzza - Sutrio - Cercivento - Zovello - Ravascletto - Comeglians.

— Buona l'idea — dirà qualcuno — ma chi la può mettere in pratica?

La potrebbe mettere in pratica l'iniziativa, che mi sembra un diritto, di far passare la traversale Paluzza - Comeglians alla Provincia che ne curerebbe certamente l'allargamento, la rettifica di curve, la manutenzione: occorrerebbe poi la buona volontà dei Comuni per sovvenzionare la Società esercente la linea; occorrerebbe una buona propaganda perchè il maggior numero di persone e specie di forestieri, usufruisse di un tale servizio. Scendere a maggiori particolari sarebbe fatica vana.

Le buone idee — e forse la mia potrebbe essere una buona idea — si raccolgono, si adattano, si rendono cosa concreta. Non interessa a chi resta poi il merito di averla portata a termine.

Il discorso su Ravascletto sarebbe terminato; ma un'amico di quel paese vuol parlarmi dell'Ufficio postale, che ancora manca; del recapito della posta in forte ritardo causa il sistema di presa a Comeglians a «pedibus calcantibus»; del bisogno assoluto di lavori nelle fonzioni e nel centro del Comune; delle fognature, delle concimaie, dell'igiene delle abitazioni ecc. Lo prego di essere meno esigente: non tutto si può fare di subito, specialmente se i Comuni si trovano nelle condizioni disagiate di Ravascletto. Intanto, se ho letto bene sui giornali, avremo a Zovello un campanile nuovo, alto, molto alto, in sostituzione di quello caduto, e verrà dedicato ai Caduti. Non sarebbe meglio accudire i nomi dei Caduti in guerra con i sacri bronzi?

*

Lunedì 7, mi trovo a Villa Santina dove si svolge la nuova Fiera del dicembre. Il tempo uggioso se non proprio piovoso, ha disturbato la buona riuscita. Ma la Fiera avrà certamente un avvenire se ai soliti manifesti di avviso, si aggiunge un po' di propaganda fatta tempestivamente e con mezzi appropriati: per esempio, una rivista di tori e torelli, una specie di esposizione di armente lattifere di razza bruna; un grande mercato di suini di allevamento e di grassa. Idea anche questa, idea strettamente personale; è buona? Speriamo di sì.

Le baracche ambulanti di Comeglians sono tutte scese a Villa con la speranza di fare buoni affari anche qui. Il grido dei mercanti incomincia di buon'ora ed aumenta d'intensità a seconda dell'aumentata affluenza di folla. Quelli del mandorlato sono sempre in linea e sparano tutte le loro formidabili batterie. A dire il vero, però, non sono soltanto quelli del mandorlato che le sparano grosse. C'è una persona, che conosco simpaticamente, che le spara più grosse di qualsiasi mandorlataro. «Sot la nape» ne racconta due che non posso trattenermi dal ripeterle per uso e consumo dei lettori; i quali lettori troveranno che sono più interessanti delle freddure di... Lauzacco molto spesso ricordate dall'organo ufficiale delle persone intelligenti, all'ingrosso delle idee.

— Dunque, un giorno — incomincia il primo racconto — si è recato nella stalla per vedere di una giovenca comprata poco prima. L'affare era ottimo, ma la bestia aveva un piccolo difetto: dava scornate. Una lo raggiunse nell'occhio sinistro che le asportò completamente lasciandolo penzolante per circa 10 centimetri dall'occhiaia. Niente paura: il medico era in casa e non ci sarebbero state grandi difficoltà a rimetterlo a posto. Due giorni dopo, l'amico era perfettamente guarito e l'inconveniente della scornata un semplice ricordo.

Ed ecco la seconda: — Faceva incetta di tronchi di noce che spediva a Milano, Torino, Genova ed anche a Parigi. Sissignori, proprio anche a Parigi. In un paese della Carnia, non nominato, ma esistente probabilmente nell'epoca quaternaria, ebbe la fortuna di trovare ed acquistare un noce di proporzioni mai viste e forme mai più vedibili. Naturalmente il noce venne destinato a Parigi, caricato su due carri ferroviari lunghi 12 metri l'uno (P. U. Z.) e avviato a destinazione. Per strada però, dato il peso, si dovettero rinforzare alcuni ponti ferroviari e lubrificare molto spesso gli assi dei carri perchè non riscaldassero troppo. Finalmente il convoglio giunse a Parigi, annunziato dai giornali ed accompagnato [illegible] [illegible]. Una folla immensa di [illegible] donava in attesa di detto arrivo e tale la preoccupazione di evitare incidenti da parte delle autorità, che la polizia metropolitana venne mobilitata e destinata alla difesa del tronco e del venditore. Specialmente quest'ultimo ebbe dei momenti di sgomento: quando, per esempio, i reporters lo interrogavano in francese sulla storia del tronco e sulle difficoltà del trasporto. Egli il francese non lo conosceva e per colmo di disgrazia a quell'epoca carnici in Francia non ce n'erano!

Le due storie, veramente carine, raccontate «sot la nape», sotto il provvidenziale «fogolar», attorno ad un fuoco ristoratore, con l'immancabile taglietto di quel buono davanti o di fianco, con il buonumore che deve dare una ottima compagnia di amici, vennero gustate ed applaudite. Chi rideva più di tutti era Giulio, che avrebbe voluto avere la volontà di fare la concorrenza all'altro.

*

Martedì 8 salgo a Lauco, Avaglio e Trava. [illegible]

A Lauco nulla di nuovo. [illegible]

Ad Avaglio, la piazza [illegible]

A Trava c'è pure una bella chiesa [illegible]

Sto per scendere a Chiassis. [illegible]

[illegible]

Arrigo Frances[illegible]

CRONACA CITTADINA

13 Dicembre: S. Lucia

Domani mattina, il suono gioioso delle campane risveglierà nei loro lettini i bimbi udinesi, dopo una notte di sogni sereni e pieni di speranze. Il risveglio nel giorno di S. Lucia riserva ai nostri piccoli sempre una sorpresa, una sorpresa che essi attendono con animo trepidante, anche se questa sorpresa consiste poi in un regaluccio di pochi soldi, ed in pochi dolci modesti.

E' la tradizione che si rinnova ogni anno. E della quale i piccoli sono custodi intransigenti e fedeli.

Se domani mattina, per tempo, la Chiesa del Redentore sarà illuminata da innumeri piccole candele, le candele di Santa Lucia, una illuminazione pari in queste sera attrae, e specie in questa notte di vigilia, dalle vetrine gli sguardi ammirati e ghiotti dei piccoli, i quali sostano lungamente dinanzi quegli Eden che sono le mostre dei balocchi. Le lunghe soste di folle attente ed entusiaste, di piccole folle desiderose, formano degli assembramenti davanti ai negozi dove si vende la felicità dei nostri bimbi sotto gli aspetti più varii. E queste folle, di solito così irrequiete, sono in questi giorni davanti a questi negozi silenziose ed avide solo di vedere con gli occhi e di desiderare con la loro fresca fantasia.

Sino a tarda ora oggi i negozi di balocchi e di dolci resteranno aperti, per la gioia dei nostri bimbi che domani mattina, dopo una notte di sogni veramente «dorati», si risveglieranno alla loro innocente giornata con la gioia sicura di un regalo.

*

Quest'anno, nella parrocchia del Redentore — dove il culto di Santa Lucia è tenuto nel massimo onore — la festa sarà celebrata con maggiore solennità del consueto perchè coincide con l'ingresso del parroco don Luigi Pilosio, la cui nomina i parrocchiani hanno salutato col massimo compiacimento e favore perchè del novello loro padre conoscono la grande bontà.

Ad attestazione di questi sentimenti, l'altra sera in casa del nuovo Parroco si raccolsero tutti i membri del Comitato parrocchiale. Il comm. Ermenegildo Perosa porse al novello Pastore, con elevate parole, l'omaggio dei parrocchiani e come dimostrazione di affetto e di gratitudine lo pregò di gradire i mobili della sala donatagli e una busta contenente lire mille.

Il Parroco, commosso di tale manifestazione, gradì l'offerta a lui particolarmente cara e preziosa e ringraziando destinò subito la somma ai poveri della Parrocchia ai quali sarà distribuita a mezzo delle Dame di Carità.

*

Crediamo di ripetere il programma delle festività straordinarie che si svolgeranno domani, nella parrocchia del Redentore, per la duplice solennità della Festa di Santa Lucia e per l'ingresso del nuovo Parroco:

Ore 10.30 — Ingresso nella Parrocchia.

Ore 11.15 — Messa solenne: canterà la Cantoria della «Santa Cecilia» la Messa a quattro voci del prof. don Giovanni Pigani, scritta per il millenario di Aquileia. Verrà cantato pure: «O salutaris», a solo per baritono, signor Luigi Cosani; primo violino signor Otello Malandrini; all'organo siederà il prof. sac. Pigani.

Nel pomeriggio, alle 3, processione per le vie della parrocchia con la Statua di S. Lucia. Presterà servizio la banda di Pantianicco, diretta dal maestro Fascià cav. Giovanni.

Dopo i Vesperi, con musica del Tomadini, Candotti e del prof. don Pigani.

Alle funzioni officierà il Vicario Generale mons. cav. Luigi Quargnassi.

Atti di civismo

Nella frazione di Colugna, Comune di Tavagnacco, venne costruita con prestazione gratuita di mano d'opera, la sede della Scuola professionale di disegno.

Nel territorio della stessa frazione venne costruito, con mano d'opera gratuita, un edificio che interessa anche la limitrofa frazione di Rizzi del Comune di Udine, adibito ad Asilo Infantile, per le istruzioni educative e per la sede dell'Associazione delle Istituzioni di beneficenza.

Nel personale dei segretari comunali

Mario Tomaciello, segretario di seconda classe è destinato ad Attimis; Daniele Giorgessi di III a Ligosullo, Isidoro Zanello di II, a Vito d'Asio; revocata l'assegnazione di Antonio Pussini ad Attimis, e di Isidoro Zanello a Lusevera.

Pier Ottavio Ellero incaricato a Castelnuovo, Antonio Pussini a Grimacco, Arduino Cuoghi a Forni di Sotto, Giuseppe Pressi a Campolongo al Torre.

Elio Pellissoni incaricato della reggenza a Lusevera, Teofilo Ceconi, idem Porpetto.

Begnigno Morassi richiamato in servizio per cessazione dell'aspettativa; Giuseppe Persici trasferito da Travesio a Colloredo di Montalbano, Enzo Francescon da Vito d'Asio a Pradamano, Pietro Da Re, dal consorzio Barcis Andreis, a Capriva di Cormons.

Sono accettate le dimissioni di Luchino Valle da segretario di Pradamano; Arduino Cuoghi da Ligosullo, Alfredo Saltines da Porpetto, Pietro Durli, Benigno Morassi.

Sono resi vacanti i seguenti posti di segretario:

Grado 6 - Consorzio di Erto Casso e Cimolais, Resia e Resiutta, Tramonti di Sotto e Tramonti di Sopra, occupati da incaricato.

Grado 7 - Consorzio Barcis e Andreis, Castelnuovo del Friuli, occupati da incaricato. - Castions di Strada, Porpetto, occupati da reggente.

Grado 8 - Bordano, Drenchia, Grimacco, Marano Lagunare, Visco, occupati da reggente; Forni di Sotto, Sauris, Stregna, occupati da incaricato.

Per l'adunata degli Artiglieri a Pordenone

Tutti gli artiglieri in congedo del I e del II Mandamento di Udine sono invitati a trovarsi domenica 13 corrente, alle ore 7.30 precise, sul piazzale della Stazione per partecipare al raduno di Pordenone.

Per i partecipanti è assicurata la riduzione del 70 per cento sul prezzo del biglietto andata-ritorno.

Fazzoletto giallo e decorazioni.

*

Si avvertono i Volontari di Guerra e gli Azzurri di Dalmazia partecipanti alle cerimonie di Pordenone, che la partenza è fissata per domenica 12 corrente alle ore 8.30 precise da Piazza XX Settembre. E' prescritto il fazzoletto cremisi per i Volontari di Guerra e l'azzurro per i soci del Comitato d'Azione Dalmatica, e decorazioni.

L'adunata dei Fanti rimandata

Avevamo preannunciato per domani, domenica, una riunione di Fanti, per la costituzione della Sezione udinese dell'A. N. del Fante. Informiamo ora tutti gli interessati, che la riunione, per non farla coincidere con quella che richiamerà domani a Pordenone i militari in congedo delle varie Armi, è stata rimandata ad una delle prossime domeniche.

Lieta cerimonia al Collegio delle Dimesse

Una simpatica, lieta cerimonia si è svolta al Nobile Collegio delle Dimesse, per la dispensa dei premi alle alunne distintesi durante l'anno 1930-31.

Alla cerimonia hanno assistito S. E. l'Arcivescovo che è giunto al Collegio alle ore 7, ed è stato ricevuto dalla Superiora, da personalità convenute e dalle alunne. Al Presule veniva fatto omaggio, da parte di graziose bambine, di bei mazzi di fiori.

Dopo la celebrazione della Messa, alle 8.30 in una sala del Collegio, seguiva la cerimonia della distribuzione dei premi presenti anche le rappresentanze dei Collegi femminili cittadini, le autorità scolastiche, ecc. S. E. l'Arcivescovo consegnava ad ogni alunna il premio assegnato ed i diplomi, e per tutte aveva parole di paterna bontà e di compiacimento.

Infine si svolgeva una ben riuscita Accademia con canti, bozzetti, recite, declamazioni, poesie ecc. Il signor Ispettore scolastico cav. Toneatto pronunciava poi un elevato discorso, compiacendosi per il continuo sviluppo del Collegio e per i frutti nell'educazione e nello studio che va raccogliendo ogni anno.

Chiudeva con elevate parole, vivamente applaudite, S. E. mons. Arcivescovo, il quale al momento di abbandonare il Collegio, era fatto segno di calorose dimostrazioni di omaggio.

La rievocazione Marconiana

Oggi, alle ore 11.45, nei locali dei Sindacati Professionisti e Artisti, avrà luogo la rievocazione della fulgida data del 12 dicembre 1901, nella quale Marconi lanciò attraverso il mare il primo messaggio radiotelegrafico.

Gli intervenuti assisteranno alla audizione radiofonica dell'esposizione che il Comandante Pession terrà su «Marconi e la prima trasmissione oceanica».

I Professionisti ed Artisti sono invitati ad intervenire.

Promozione

Il signor Francesco Ancora, addetto al servizio di S. E. il Prefetto, è stato promosso maresciallo di P. S.

La promozione premia l'attività ed il merito dell'ottimo funzionario. Auguri.

Lezioni di frutticoltura nel Sanvitese

L'esperto del Consorzio Provinciale di Frutticoltura, in accordo con la Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di San Vito al Tagliamento, nei giorni e località sottosegnate svolgerà lezioni teorico-pratiche di frutticoltura:

Lunedì 14: San Vito al Tagliamento, dalle 9.30 alle 12 e dalle 13.30 alle 15 - Adunata degli agricoltori presso il Circolo Agricolo.

Martedì 15: a Codroipo, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 - Adunata presso il Circolo Agricolo.

Mercoledì 16: a Casarsa, dalle 9.30 alle 12 e dalle 14 alle 16. - Adunata presso il Municipio.

Lunedì 21: a Cordovado, dalle 9.30 alle 12 e dalle 13.30 alle 15. - Adunata presso il Municipio.

Mercoledì 23: a Chions, dalle 9.30 alle 12 e dalle 13.30 alle 15. - Adunata presso il Municipio.

Lunedì 28: a Valvasone, dalle 9.30 alle 12 e dalle 13.30 alle 15. - Adunata presso il Municipio.

Le lezioni riguarderanno, oltre alla coltivazione delle principali specie fruttifere, anche la coltivazione delle uve da tavola. Si raccomanda agli agricoltori tutti di intervenire.

Delibere podestarili

Il Podestà di Udine co. Gino di Caporiacco, ha preso le seguenti deliberazioni:

a) contribuire con lire 5 mila per una volta tanto, alla istituzione di un posto gratuito di allievo pilota civile presso la scuola da turismo aereo (sez. di Udine) per il conseguimento del brevetto di secondo grado;

b) di assegnare la somma di lire 500 sulle rendite della fondazione (senatore Antonino di Prampero) per sopperire alle spese di pubblicazione della monografia del prof. Bindo Chiurlo su «Ippolito Nievo ed il Friuli»;

c) di autorizzare la esecuzione dei lavori di prolungamento di via Pola e di allargamento della via Sebenico giusta la perizia dell'Ufficio Tecnico comunale, assumendo quindi la manutenzione i soli tratti di dette strade che risulteranno della larghezza minima costante di m. 12.

S. E. Manaresi agli alpini del Gruppo «Cantore»

In occasione della cerimonia rievocata del fatto d'arme di Bocchetta S. Antonio, su M. Joannis, gli alpini del Gruppo Cantore a mezzo del capitano Lestuzzi, inviavano un telegramma di deferente omaggio e saluto a S. E. Manaresi. Il Comandante del X. alpini ha così risposto al Capo Gruppo Lestuzzi:

«Graditissimo mi è giunto il vostro saluto e quello dei 200 Alpini del Gruppo Cantore. Di cuore lo ricambio - MANARESI».

Obbligo di vendita del pane a peso

Ai Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia, S. E. il Prefetto ha diramato la seguente:

«Mi risulta che in molti Comuni della Provincia la vendita del pane continua ad effettuarsi a misura anzichè a peso come è tassativamente prescritto da vigenti disposizioni.

E' noto che il sistema di vendita di misura rappresenta, in sostanza un danno economico pel consumatore, costretto al pagamento di un pezzo sensibilmente superiore a quello stabilito per la vendita a peso dai listini commerciali. Pertanto prego le SS. LL. di emanare occorrendo regolare ordinanza in cui venga ricordata la obbligatorietà della vendita del pane esclusivamente a peso e di vigilare perchè tale sistema venga seguito, segnalandomi gli eventuali trasgressori».

Adeguamento dei prezzi di minuta vendita

Ai Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia, S. E. il Prefetto ha inviato la seguente circolare:

«Viene segnalato che in alcuni Comuni il movimento del mercato al minuto dei generi di maggiore consumo non è come avviene in altri comuni della Provincia, seguito dalle speciali Commissioni per l'adeguamento dei prezzi.

Ferma restando l'abolizione di calmieri per la imposizione di prezzi d'imperio ritengo, tuttavia, utile ed opportuno che le SS. LL. in accordo col segretario politico, col fiduciario locale dei commercianti e con elementi scelti localmente fra i più idonei segnano collegialmente ed attentamente l'andamento dei prezzi all'intento di esercitare efficace opera di vigilanza e di persuasione diretta a contenere i prezzi al minuto ad un livello adeguato a quello dei corrispondenti prezzi all'ingrosso».

Fatti e fatterelli del giorno

Cade dal carro

L'ottuagenario Francesco Blasoni contadino, dimorante a Raspano, mentre percorreva una strada di campagna seduto sopra un carro trainato da un cavallo, per un brusco sobbalzo è caduto a terra, producendosi la frattura della gamba destra.

Soccorso da alcuni passanti, fu trasportato a casa e quindi all'Ospedale Civile dove è stato accolto guaribile in 50 giorni.

Sul lavoro

Scialino Calimero, di anni 52, falegname, occupato al Mobilificio Sello, lavorando ad una fresatrice si è prodotto una ferita alla mano destra. Dal sanitario dell'Ospedale Civile è stato curato e dimesso guaribile in 10 giorni.

Maneggiando una sega, l'orefice Aurelio De Marzio, di anni 52, ha riportato una ferita ad un dito della mano sinistra, ferita giudicata guaribile in una decina di giorni.

Cade ferendosi il capo

Certo Giacomo Luzzardi, dimorante in via di Mezzo, mentre percorreva via della Banca, un po' preso dai fumi del vino bevuto, incespicava in un sasso e cadeva a terra, ferendosi al capo.

Per puro caso, il Luzzardo non è andato a finire nella roggia che in quel punto è senza parapetto.

Raccolto da alcuni passanti fu accompagnato all'Ospedale Civile dal vigile Canciani, di servizio nelle vicinanze, dove il dott. Bettini, sanitario di turno, lo curò e lo giudicò guaribile in una decina di giorni.

Vuol vendere della refurtiva e viene arrestato

Certo Domenico Boria, si recò ieri sera in via della Prefettura, dal meccanico Giuseppe Rossi, per vendere un magnete e due fanali per auto.

Subodorata la losca provenienza, il meccanico non trattò neanche l'affare e appena uscito il Boria telefonò in Questura. Subito un agente si metteva alle calcagna dell'individuo sospetto e lo traeva in arresto.

Letture e conferenze

L'adunanza dell'Accademia DI UDINE

Sotto la presidenza del barone prof. comm. Enrico Morpurgo, si è tenuta ieri sera, a Palazzo Bartolini, la prima adunanza dell'Accademia per l'anno 1931-32.

Il presidente con elevata parola ha commemorato il defunto socio corrispondente maestro Vittorio Franz, distinto organista e valente compositore.

Annunciata la pubblicazione del volume degli Atti per l'anno accademico 1930-31 e ricordato l'appoggio benevole del Comune e della Provincia all'Accademia, il comm. Morpurgo ha dato la parola al solerte segretario prof. cav. Enrico Marchettano che ha fatto una chiara relazione sull'attività svolta dall'Accademia stessa nel decorso anno.

Ha ricordato la commemorazione dell'illustre concittadino Bonaldo Stringher tenuta da S. E. il Senatore barone cav. di gran croce Elio Morpurgo e gli altri soci ing. comm. G. B. Cantarutti commemorato dal Presidente e prof. Angelo Angeli commemorato dal prof. comm. Misani.

Il prof. Marchettano ha esposto quindi vari dati statistici rilevando tra altro che la passività dell'Accademia in ordine economico è scesa da L. 11.313.60 a 2414.

Furono ammessi 11 nuovi soci corrispondenti ed il maestro Enrico Fruch da socio corrispondente è passato a socio ordinario.

Era pure nominato socio ordinario il co. gr. uff. on. Gino di Caporiacco in riconoscimento delle benemerenze acquistate, come podestà di Udine, nel campo artistico, scientifico e didattico nonchè dell'interessamento sempre dimostrato verso il sodalizio, del quale è prova recente la desiderata sistemazione dell'accesso alla sede.

Il nuovo anno accademico s'inizia perciò con tutti i 48 seggi di socio ordinario occupati, con 21 soci corrispondenti residenti a Udine e con 134 soci corrispondenti non residenti.

E' stata data quindi comunicazione della lettura del socio onorario prof. comm. Antonio Battistella sul tema:

Il Giardino del Patriarca

La lettura tenuta iersera all'Accademia riguarda le vicende del nostro Giardino dalle sue lontane e poco sicure origini al principio del secolo decimonono. Si accenna alle sue infelici condizioni nei primi secoli e si procede via via ai successivi tentativi di migliorarne le condizioni e di renderlo utile alla città. Del periodo patriarcale poco si può dire, poco di esso essendosi curati i patriarchi involti quasi continuamente in guerre, in discordie interne.

Una vita più rigogliosa e più importante comincia per il Giardino con l'acquisto veneziano della provincia friulana.

La città per le sue fiere e per il bene dei cittadini ha bisogno del Giardino e perciò s'accorda col Governo che gliene ceda l'uso per un contributo annuo di 15 ducati. Da allora il Comune inizia una continua serie di cure per rendere sano il luogo ancora in buona parte occupato da pozze d'acqua, e quasi deserto. Esso cerca di prosciugarlo, d'impedire lo scolo delle acque, favorisce quanti chiedono di costruire case, opifici, di coltivare orti ai suoi limiti, di tenere in acconcio le due strade che l'attraversano diagonalmente da porta San Bartolomeo e dallo sbocco di via Portanuova fino alla Chiesa delle Grazie. Più tardi, valendosi anche dell'opera dei Padri Serviti, vi opera nuovi miglioramenti e vi inizia lo impianto di tigli; più tardi ancora, sotto la direzione di Leonardo Manica, i miglioramenti acquistano un carattere di continuità; ai tigli si sostituiscono gelsi che formano un cespite di rendita per il Comune. Così si arriva al tempo dell'occupazione francese, agli inizi della quale risale la nuova conformazione del Giardino suppergiù quale noi lo vediamo attualmente.

Queste per sommi capi furono le vicende di esso che il conferenziere cercò d'illustrare con quanti più particolari gli fu possibile raccogliere.

La lettura fu ascoltata con vivo interesse e infine calorosamente applaudita.

Scuola di Cultura Cattolica

La Madonna nell'arte

La Madonna, come fu ed è ispiratrice di alta vita spirituale, così fu ed è ispiratrice di creazioni ideali al genio degli artisti. Musici, poeti, scultori, pittori... consacrarono capolavori a Lei. L'arte italiana, in ogni campo, porta numerosi e fulgidi esemplari della potenza dell'idealità, che da Lei emana.

Per questo è non solo piacevole e bello, ma è anche interessantissimo nell'aspetto storico e culturale il conoscere, almeno un po', l'arte, che alla Madonna si è ispirata e per Lei si è eternata.

Questa era, la materia della conferenza, che ieri sera, alla Scuola di Cultura, ha svolta il Rev. sac. dott. Antonio Bazzon di Padova.

Che il pubblico si interessasse dell'argomento, è stato mostrato dalla folla, che ha riempito, come al solito, l'ampia ed elegante sala.

L'egregio Conferenziere presentava la Madonna coi sublimi versi della Canzone del Petrarca «Vergine bella, che di sol vestita....».

Sullo schermo intanto si proiettava un'aurea luminosa pittura quattrocentesca, con una glorificazione della Madonna.

Ma l'arte ha tessuto un ciclo completo intorno alla vita di Maria madre di Gesù, dalla sua natività alla sua assunzione nel cielo.

Anzi ha raccolto anche i segni e le auree leggende preannunziatrici di Lei. Ecco Giotto, che nella cappella degli Scrovegni di Padova ha dipinto l'annunzio dell'angelo a Gioachino. Ecco Tiziano, che celebra nell'incontro di Anna e Gioachino il gaudio per il germe di vita, che spunterà.

Formano temi di meravigliosa pittura la «Nascita di Maria», l'«Educazione di Maria», la «Presentazione di Maria al tempio». Questo episodio ha eternato Tiziano in una ampia tela, su sfondo veneziano.

Ed ecco lo «Sposalizio della Vergine» di Raffaello, che supera di gran lunga i molti quadri, che trattano l'identico tema.

Un momento solenne e tema alto e fecondo è la Annunciazione. Di questa abbiamo vari capolavori, sopra i quali domina l'Annunciazione di Leonardo.

Altri temi fecondissimi sono la Nascista del Redentore, l'Adorazione dei pastori, l'Adorazione dei Magi di Benozzo Gozzoli, la Fuga in Egitto, la Presentazione di Gesù al Tempio. Anche la vita familiare di Nazaret ha ispirato un splendido capolavoro: Maria che insegna le Scritture al divin Figlio.

Poi l'arte lascia e riprende i temi mariani sulla via del Calvario. Ecco l'Incontro con le pie donne. Ecco la Crocifissione, che ha ispirato molti artisti e capolavori, fra le quali splendida e tragica quella del Rubens; la Deposizione del Raffaello, sublime per la espressione pacata e divina del dolore. Infine, anche la Morte di Maria e la Assunzione hanno dato capolavori, come quella del Murillo; e la Glorificazione ha ispirato gli aurei affreschi di frate Angelico.

Anche il mosaico ha tributato omaggi splendidi alla Madonna, cominciando dall'arte bizantina.

E che dire delle armonie, che Ella ispirò ai poeti, da fra Iacopone, autore dello «Stabat Mater» a Dante, al Manzoni, al Carducci ed al Pascoli?

Il Conferenziere ha fatto udire le migliori citazioni di quella altissima poesia.

E' così, in alto traendo il pensiero e l'animo degli uditori, Egli terminava la esposizione dotta ed ornata.

*

La conferenza è stata accompagnata da una serie di proiezioni artistiche. Il tutto fu assai apprezzato dal pubblico, che compensò l'egregio dott. don Barzon con un caloroso applauso.

Oggetti rinvenuti

In questi giorno sono stati rinvenuti e depositati all'Ufficio municipale di Economato — a disposizione dei legittimi proprietari — i seguenti oggetti:

Un orologio e catena d'oro — Una borsetta con denaro — Una cambiale — Una bicicletta tipo militare e tre d'uso comune per uomo — Una borsetta contenente un libro di preghiera e alcune chiavi — Un paio di pedali per bicicletta — Una capra — Un contachilometri per auto. — Presso lo stesso Ufficio di economato, da epoche più remote, sono depositate diverse biciclette, alcuni biglietti di banca, una latta di olio minerale, borsette, portamonete e portafogli con e senza denaro, bollettini del Monte di Pietà ed altri oggetti che gli smarritori potrebbero ricuperare.

E' noto che gli oggetti invenuti restano depositati — a disposizione dello smarritore — per due anni, trascorsi i quali vengono restituiti al rinventore che a termini dell'at. 717 del Codice Civile diventa legittimo proprietario.

Commemorazione di I. Nievo al Puccini

Per iniziativa del Podestà, nella sera del 21 corrente, al Teatro Puccini, avrà luogo la commemorazione del centenario della nascita di Ippolito Nievo.

Oratore sarà il senatore Innocenzo Cappa, il quale parlerà su «Ippolito Nievo ed il suo capolavoro».

Il nome di Ippolito Nievo, la fama del suo illustratore daranno alla commemorazione un particolare risalto.

Corriere Giudiziario

IN TRIBUNALE

Presidente: cav. Serra — Giudici: cav. Bonzani e cav. Suich — P. M. il Sostituto Procuratore del Re cav. Dell'Antonio — Cancelliere: signor Girolami.

Una serie di appelli

— Giacomini Luigia di Alessandro, di anni 63, da San Vito al Tagliamento, era appellante dalla sentenza di quel Pretore che l'aveva condannata alla multa di lire 1000 col beneficio della condizionale per vendita di olio vegetale commestibile senza aver fatto la prescritta denuncia al Podestà. L'imputata non si presenta e dopo la difesa dell'avv. Lodovico Franceschinis è assolta per amnistia.

— La stessa amnistia è applicata pure a De Carli Luigia, da San Vito al Tagliamento, che per la medesima contravvenzione era stata condannata da quel Pretore a 1000 lire di multa.

— Altrettanto è toccato agli esercenti Bertoia di Luigi da San Vito al Tagliamento e a Gasparotto Giovanni da Sesto al Reghena. Anche costoro erano difesi dall'avv. Franceschinis.

IN PRETURA

Giudice il Pretore dott. Foscolini — P. M. il Vicepretore dott. Longo — Cancelliere sig. Ottocaro Morti.

Contravvenzione al foglio di via

La nota Emma Giorgiutti di Sante, di anni 25, da Maiano, per contravvenzione al foglio di via obbligatorio, con l'aggravante della recidiva specifica, è condannata a 3 mesi di arresto.

Difensore avv. Fattorello.

Finimento per cavallo

Fortunato Frezzato fu Domenico di anni 50, residente a Cormor Alto, il 25 gennaio 1930 aveva avuto un finimento da cavallo del valore di circa 250 lire da Pietro Taboga, di Bula, perchè lo consegnasse a Donatello Ceretelli, dimorante a Udine. Invece lo vendette ad altra persona trattenendosi il relativo importo. E' perciò condannato a 15 giorni di reclusione a 200 lire di multa col beneficio della condizionale. Dif. avv. dalla Porta.

CRONACA SPORTIVA

Sul fronte dei liberi

Campionato Ulciano

I CATEGORIA

GIRONE A

*Rivignano-Edera (ricupero)

*Latisana-Ferrovieri (ripetizione)

GIRONE B

*S. Rocco-Olimpia (anticipo).

*

Continueranno pure domani gli incontri del **Torneo Meridionale** e della **Coppa Aviano.**

I L. C. Sangiorgini anzichè contro il Ronchi dei Legionari giocherà contro l'ospitante Fiumicello.

Pordenonese - Dolo

I nero-verdi della Pordenone ospiteranno domani il focoso undici del Dolo. Ne sortirà certamente, dato il valore delle antagoniste, un incontro dei più interessanti che non mancherà di richiamare al calciodromo gran pubblico.

Assisteranno S. E. il Prefetto e le altre autorità che interverranno alle cerimonie della giornata.

AVIANESE-ESPERIA

Domani la forte squadra di Aviano, reduce da una brillante affermazione contro i cadetti dell'A. C. Padova, ospiterà la simpatica squadra dell'Esperia di Udine.

L'incontro sarà certamente interessantissimo ed il pubblico delle grandi occasioni non mancherà di assistervi.

MORTEGLIANO-PALAZZOLO

Domani retour-match tra i rossi del Mortegliano ed i rosso-bleu del Palazzolo dello Stella che nell'incontro d'andata riuscirono a spuntarla. Si prevede una lotta serrata ed emotiva data la volontà di vittoria degli ospitanti

Il pagamento delle tasse automobilistiche

Ai podestà e commissari prefettizi della Provincia, S. E. il Prefetto ha diramato la seguente circolare:

Si partecipa che S. E. il Ministro delle Finanze in accoglimento dei voti espressi dagli interessati ha consentito che il pagamento delle tasse automobilistiche riferibili all'anno 1932 abbia inizio col 15 dicembre corrente anzichè col 1° gennaio prossimo, con facoltà di immediata circolazione per gli autoveicoli non tassati nel 1931.

Per gli autoveicoli nuovi di fabbrica resta fermo però il disposto dell'art. 4 legge 29 dicembre 1927, n. 2446 nel senso che essi entrando in circolazione entro il dicembre corrente por anno circolare fino al 31 marzo 1932 col pagamento del diritto fisso di lire 10. Nessuna proroga sarà concessa per la circolazione di autoveicoli che non abbiano pagato la tassa dovuta entro il 31 dicembre.

ARTE E TEATRI

Varietà al «Pulcini»

Con l'accompagnamento di una simpatica, caratteristica e moderna orchestrina, capeggiata dal prof. Eligio Ciriani, si svolgerà questa sera, dalle 17, un programma di varietà conparecchie danzatrici e canzonettiste, oltre che con l'atletica Liliana.

Le recite di Raffaele Viviani

Lunedì e martedì 14 e 15 corrente avremo, pe rla prima volta a Udine, Raffaele Viviani, il grande artista napoletano. Il teatro di Viviani non è un teatro vernacolo, è un teatro di pensiero e di sentimento che la parlata napoletana colorisce maggiormente. Così si spiega il successo di questo autore-attore in ogni regione italiana, di questo autore-attore che viene sovinte paragonato a Sacha Guitry.

Il pubblico udinese accorrerà certamente in gran numero alle due recite che saranno: lunedì 14: «I pescatori», e martedì 15: «La morte di Carnovale», entrambe dello stesso Viviani.

Marionette

Domani, alle ore 17, si rappresenterà «Elmira d'Amalfi», commedia brillante in tre atti con Arlecchino principe per forza e Facanapa capo delle guardie. Seguirà a richiesta la farsa: «La moglie ignorante vale un tesoro».

Lo spettacolo del giorno RIPUDIATA

Certamente da anni il Cinema non aveva dato un capolavoro così grandioso, completo; un soggetto imponente, una musica deliziosa, una interpretazione sublime, una recitazione perfetta; tanto che «Ripudiata» è considerato ed approvato dai pubblici di tutto il mondo come il più grande capolavoro della nuova espressione cinematografica.

«Ripudiata», il capolavoro sommo della Fox Film Movietone sonoro, cantato e parlato in italiano interpretato da un trio di celebrità: Ann Harding, Conrad Nagel, Clive Brook; viene replicato per generale acclamazione soltanto per oggi, sabato, dalle ore 16, e domani, domenica, dalle ore 14 a prezzi normali al Cinema Eden, e non potrà venire acconsentito nessun altro giorno di proroga.

Poeti popolari d'oggi in Friuli

(Continuazione e fine vedi i due numeri precedenti)

Oppure in quelli altri pel giorno dei Morti, tutti sorpresi da un'ingenuità melanconica che si trasfonde sottilmente nel suono:

Ches crosutis iluminadis
une lacrime mi àn fate dà
per lis animis trapassadis
dei miei ciars che son di là.

(Pur troppo quell'anno non dovevano aver luci sulle tombe i nostri morti; l'anima era tutta protesa verso il Piave, nell'ansia e nella speranza dei vivi).

I vivi veramente — anch'essi «di là», ma di là del Piave soltanto — non mancano di occupare un posto nel cuore del Croatto:

Pasche me' deliziose
sol el timp tu às di biél;
ma la int no jé festose,
ché 'e à fis nel so cer...
ù amis e parinc' lontàns
e no sa se sedin sàns....

Tradotte, queste strofette perdono tutto il loro fascino di semplicità antica, rimarrebbero speglie di tutta la stanchezza e lontananza malinconica.

*

Ma la parte migliore è certo quella satirica e patriottica.

Il Croatto non si perde in geremiadi o imprecazioni sulle durezze della vita di occupazione. La rappresenta argutamente per imagini con un umorismo che va, attraverso la rappresentazione umoristica, a colpire positivamente il nemico. Persino gli asini, «internati» o dolenti come gli uomini!

Nancie il mùs di Vigi no l'è content,
nol dis nuie e al ciale bàs;
al ven fàr di ràr e a stent
e al à scurtàt parfin il pàs.
Jò 'o cròt dal sigùr c'al sedi disperàt
parcè che chél di Bepo lu àn internàt.

Ed ecco la fame nell'imagine comicissima di due chiocciole che, tutte chiuse nella loro armatura, si lamentano, con le lagrime agli occhi, della caccia che loro danno i friulani affamati:

Ai vidûz ir doi càis
armâz dai pis sin ai vôi,
platâz e jèrs sot dòs scàis;
e d'acordo duc' i doi
mi disin, cu lis lagrimis - puars cians! -
che 'i ur fasin uere i furlans (1).

Questo umorismo satirico, di tipo schiettamente friulano, è costante, e con esso anche lo «Strolic». L'autore si scusa di non poter scrivere, accanto ai giorni, il nome dei santi, chè il santese non li sa a memoria, «e non ha il vocabolario»; chi si sente «in competenza», se li aggiunga pazientemente da sè! Il che vuol dire: le case sono state spogliate di tutto, persino dei vecchi lunari....

Ma, quando vede qualche ragazza che tresca coi soldati, nemici, anche la finezza satirica se ne va e, in brutti versi, le son botte!

Tantis fantatis in chest pais
e a' continuin la canzòn:
e' àn consolàz e divertìs
tanc' soldâs di ogni rasòn!
ma dopo un cert timp (lu san ancie lòr)
il ledan al fermente e al dà odôr.

Ma ecco che il Croatto viene stringendo più aspramente e con densità friulana ai suo temi:

stante, e con esso anche si apre lo

Za àins di cheste stagion
rideve la int e la nature;
ma uè la int 'e à rasòn
di lassà che ridi la nature.

Scultorio. Uno dei più forti epigrammi ch'io m'abbia letto e che, pur tradotto, nulla perde.

E a settembre:

Setèmbar al è quasi come Mai,
Mai al è quasi come Setèmbar,
ciapàt, però, pe' ponte Mai
e pal pòc ciapàt Setèmbar (2).
Mi par, però, che chest an (ma cert no sai)
Setèmbar al sedi miôr di Mai (3).

Perchè — s'intende — si avvicina l'ora della liberazione, la quale per la fine dell'anno sarà certo un fatto compiuto. «E per lasciarvi con la bocca dolce — scrive agli ultimi di dicembre — vi dico che lo «Strolic» del 1919 sarà certo molto migliore di questo, ben vestito e tutto nuovo; e intanto vi saluto e vi auguro che la pace ci sia e che duri».

Per conto suo il Croatto, in ottobre, descrive una lieta vendemmia....

Ma la cosa più forte ed interessante dal lato patriottico è il «preàmbul» con cui apre lo strolic: «preàmbul» che via via inturgidisce per l'odio contenuto che sta per iscoppiare, per il ridere rabbioso che mal si dissimula...

chest pronostic brut e rabiòs,
oribil, displasent e spaurit,
stràc stuf e vergognòs,
òrit in misture e avilit,
che chest an 'o scugni butà fûr
al è par me un ugs, ma propri dûr.

Il principi lu viòdis sôl,
se no vès plui che di pressùt
fodràz i uèstris vòi;
e pal sèguit us contarai dùt
ce che 'o puès fàus cognossi,
e ce che no puès, baste c'o tossi.

Jò soi deventàt tant rabiòs
da qualchi timp in cà,
che da la rabie sòi vignùt pelòs
e chel pò no lu lassarai là,
fin che in chesc' pais
no tornin i miei Amis.

I marciàs dal Friùli, chest an,
saràn di une vore raris,
e 'o uei dilu daurmàn,
no saràn alegris ma avilis;
e cumò us fâs cognossi,
che je ore che 'o tossi.

Tòssit ancie voaltris
e plotit tu par intant;

pensant che simpri i gastrigs
si narissin cul purgant
e chest sarà bon di capità
quanche manco! si lu spetarà.

L'anade sarà discrete,
cà e là qualche tempiestade
insieme a qualchi saete;
ma vignarà ancie la zornade
che i fulmins e lis saetis
savaràn colà, e colà dretis.

Vegnarà frêt ne l'inviâr
e une vore di cialt ne l'istât;
ma dopo passât l'infiâr
il paradis sarà prontât
a chel che savaran soportà
dut chel che al sucedarà.

Chel proverbio che al dis
«mal comence piès finis»,
o' volin mandalu a gris,
che, se no, saressin fris;
jò invece soi fis in opiniòn,
che lu finarin benòn.

Sperìn intant dal Signòr
grant, just, onipotent,
che il piès al segni il miòr,
e che nus torni chel contènt
che in une vizine zornade,
la Pâs 'e sedi tornade.

Questi non sono più «versi», è «poesia», anche se «orrida» e «rabbiosa», come dice l'autore, e sia per la consonanza delle due parlate, sia per un non so quale andamento «antico», quasi «storico» pur nella «polemica», sia per l'inizio assai simile a quello di certi «compianti», ci sentiamo risonare all'orecchio, leggendo i forti sirventesi provenzali.... (4).

Bindo Chiurlo

(1) I versi sulle requisizioni e sulla fame «dei poveri furlàns», citati occasionalmente a p. 867 dell'A. XXXVII delle *Vie d'Italia* dal mio valente amico dott. Ludovico Zanini, come popolari nella Valcellina durante l'invasione, sono posteriori ad essa, come dimostra il testo completo, abbastanza lungo, pubblicato in certo foglietto volante color ametista, attribuibile, secondo le mie informazioni, a un sacerdote friulano della opposta cerchia del nostro anfiteatro prealpino, «poeta popolare» anch'esso, in quanto autore di questa curiosa composizione, in tutta l'estensione del termine.

(2) Cioè «considerato maggio al suo inizio, settembre verso la fine», quando sono più temperati e godibili.

(3) Gioco di parole (sia detto per i non friulani) efficacissimo, dato lo stile furbesco e allusivo di tutto lo *Strolic*.

(4) Ho chiuso nel 1927 la mia *Antologia Friulana*, cit., con un saggio dello *Strolic* del Croatto, pp. 506-509.

Cronaca Sportiva

I grandi incontri internazionali

Italia - Ungheria

(A TORINO)

(i). — *Gli azzurri d'Italia si apprestano a sostenere domani, sul più capace calciodromo della capitale piemontese, il loro secondo urto internazionale della stagione. Il primo, come si ricorda, lo effrontarono a Roma contro la Cecoslovacchia e finì alla pari: due a due. Allora l'unico rimprovero che si innalzò all'indirizzo della nazionale italiana ebbe per base l'attacco che ottenne bensì due goals, ma non manovrati. Si doveva quindi lavorare nel senso di dare organicità e fiducia del reparto di punta; ciò che fece il Commissario unico comm. rag. Vittorio Pozzo.*

Domani i calciatori azzurri avranno di fronte un'altra unità di valore altissimo: la nazionale magiara; e non è novità per nessuno affermare che per il passato l'Ungheria, vivaio di classici giocatori, fu caposcuola del calcio continentale. In questi ultimi tempi il suo splendore si è andato un po' offuscando ma intatti sono rimasti lo spirito agonistico e l'orgoglio. Ed è appunto l'orgoglio, umiliato fortemente dalla classe e dalla baldanza della nazionale italiana che a Budapest, cuore calcistico ungherese, sbaragliava il più potente squadrone magiaro, che stimolerà gli atleti danubiani a prendersi la rivincita sugli italiani.

Che succederà domani a Torino? Il cuore degli italiani è tutto per la vittoria azzurra, ma le difficoltà per conseguire tale vittoria sono delle più ardue e solo il cuore può servire di trampolino per superare ogni ostacolo.

*

Come affronteranno le due squadre la grande fatica:

ITALIA: Combi; Rosetta e Monzeglio; Pitto, Ferraris IV e Janni; Costantino, Cesarini, Libonatti, Ferrari e Orsi.

UNGHERIA: Ujvari (Hungaria); Mandl (Hungaria) e Dudas (Ujpest); Borsanyj (Ujpest), Sarosi (Ferencsvaros) e Lazar (Ferencsvaros); Titkos (Hungaria), Takacs (Ferencsvaros), Kalmar (Hungaria), Avar (Ujpest) e Hirzer (Hungaria).

AMICHEVOLI

Udinese - Ponziana

(Calc. Moretti - Domani ore 14.30)

(i). — Adunque domani, anzichè riposare in seguito alla sospensione delle partite di campionato per l'incontro Italia-Ungheria, la generosa compagine bianco-nera dell'A. C. Udinese ospiterà, al calciodromo del polisportivo Moretti, la forte unità triestina della Ponziana.

Prima di tutto l'amichevole contesa varrà a cementare l'inquadratura dei due undici e poi a fornire del buon gioco attraverso un comportamento gagliardo sì ma cavalleresco. Del resto tutti i passati confronti tra le due avversarie di domani sono stati improntati alla più esemplare cavalleria.

Ad ogni modo si può star certi che il cozzo — indubbiamente onorato da imponente stuolo di appassionati — riuscirà, attraverso i suoi classici stilistici e tecnici, dei più interessanti ed emotivi, tale cioè da soddisfare le più forti esigenze degli sportivi.

L'Udinese, che sul calciodromo dei lilla legnanesi ha riconfermato la sua vitalità e la sua classe pur senza esserne ricompensata, parte naturalmente favorita, se non altro per il fatto di militare ad un piano superiore dell'avversaria, ma dovrà certo impegnarsi a fondo sia per cogliere il successo sia per non lasciarsi imbrigliare dal gioco ardito e costruttivo degli atleti triestini sempre pronti a cogliere l'attimo favorevole per far pendere in loro favore la bilancia.

U. V. I.

Commissariato regionale veneto
Due preolimpioniche al Friuli

La Presidenza dell'U. V. I. in accoglimento della proposta avanzata dal Commissariato Regionale Veneto, disponeva la sospensione del Presidente del Club Sportivo Belloni di Padova nella persona del signor Romeo Zuliani da ogni attività a tempo indeterminato.

La deliberazione venne resa nota al Segretario Federale del P. N. F. di Padova per gli opportuni provvedimenti.

Nella seduta del Comitato direttivo avvenuta a Roma il 5 dicembre venne affidato a Verona ed a Padova due prove di preparazione preolimpionica di velocità dilettanti.

A Pordenone per il 26 giugno venne invece assegnata una delle due prove preolimpioniche di selezione velocità dilettanti dalla quale verranno scelti gli uomini i quali dopo un previo allenamento collegiale saranno inviati a Los Angeles.

A San Vito al Tagliamento venne invece riservata una delle due prove preolimpioniche su strada a cronometro per dilettanti per la scelta di otto uomini per l'allenamento collegiale per stabilire i componenti della squadra olimpionica. Anche tale prova venne fissata per il 29 giugno e l'Unione Velocipedistica Italiana rimborserà ai concorrenti che vi saranno ammessi le spese di viaggio e permanenza.

Al Veneto venne altresì accordata una delle cinque prove comprese per il campionato italiano dei Professionisti e precisamente la prova in salita.

La Regione Veneta e specialmente il Friuli hanno avuto dalle Gerarchie Direttive dell'U. V. I. il giusto riconoscimento dei meriti conquistati attraverso un'attività che ha dato alle file dell'U. V. I. 800 tesserati affermatisi in 170 gare.

Il Friuli certamente meritava la maggiore ricompensa perchè l'opera svolta da questa appassionata Provincia è stata fra le più intense e la più attiva.

Gli amici friulani dovranno dimostrare come sempre hanno saputo fare di essere all'altezza del compito loro affidato.

Ci attendiamo da loro una perfetta organizzazione e un accurato lavoro di preparazione, perchè le prove importanti a loro riservate dovranno riuscire in tutto degne dell'attesa che gli sportivi tutti si attendono.

Sugli scidromi

Le gare nel Tarvisiano

L'attività agonistica sciatoria nel Friuli verrà ufficialmente aperta solo nel mese di gennaio p. v. Ecco peraltro le più importanti gare in programma:

17 gennaio: Campionato maschile e femminile triestino a Tarvisio (organizza lo Sci Club Monte Tricorno di Trieste);

24 gennaio: Campionati studenteschi della Venezia Giulia a Tarvisio (org. S. C. Guf di Trieste);

24 gennaio: Gara di slalom a Tarvisio (org. S. C. Tarvisio);

31 gennaio: Campionato Regionale della Venezia Giulia a Tarvisio (org. S. C. Tarvisio);

7 febbraio: Gara a squadre per la Coppa Attilio Grego a Tarvisio (org. S. C. Monte Tricorno di Trieste);

9 febbraio: Gara regionale di salto a Tarvisio (org. S. C. Tarvisio);

21 febbraio: Gara regionale di fondo riservata ai valligiani (org. S. C. Tarvisio);

21 aprile: Seconda gara internazionale discesa dal Canin a Sella Nevea (org. S. C. Monte Tricorno di Trieste).

*

ESCURSIONISMO. — Gita sciatoria della S. E. F. a Montenero d'Idria. — Altra gita sciatoria libera a Valbruna (partenza ore 6).

(Vedere altro sport in seconda pagina).

Altra Cronaca Cittadina

Convegno bacologico interprovinciale
Ciò che i bachicoltori richiedono

Sotto la presidenza dell'on. avv. nob. Francesco Tullio, Deputato al Parlamento, si sono riuniti nella sede della Federazione degli Agricoltori di Udine, i rappresentanti delle Federazioni Provinciali Sindacati Fascisti degli Agricoltori di Udine Gorizia, Treviso, Trieste e Venezia nonchè i rappresentanti dell'Ente Nazionale della Cooperazione, della Cattedra Ambulante Provinciale di Agricoltura di Udine, dei Sindacati Tecnici Agricoli delle Venezia, il Presidente della Federazione Agricola del Friuli (rappresentante degli Essiccatoi Cooperativi Bozzoli del Friuli), i rappresentanti degli Essiccatoi Cooperativi Bozzoli delle Province di Gorizia, Treviso, Venezia e Trieste, ed il rappresentante della Confederazione dr. Ortali, per esaminare la situazione del mercato bozzoli che rende sempre più precarie le condizioni in cui si svolge la bachicoltura italiana.

Fungeva da segretario il cav. uff. Telesforo Lanzone, segretario della Federazione Agricoltori di Udine.

L'ORDINE DEL GIORNO APPROVATO

In esito ad ampia e proficua discussione fu approvato il seguente ordine del giorno che esprime le richieste dei bachicoltori delle Province interessate in quanto sanno che la loro produzione costituisce oltre un terzo della produzione nazionale di bozzoli:

« Premesso, che le condizioni della bachicoltura, tendono a peggiorare e far perdere alla Nazione un primato che formava un vanto dei suoi agricoltori è necessario ed urgente che il prezzo dei bozzoli sia adeguato a quel minimo richiesto dalle spese di allevamento.

« Gli sforzi degli Essiccatoi Cooperativi Bozzoli, favoriti dal Governo Nazionale Fascista riescono in parte a ridurre le conseguenze dell'andamento dei prezzi ed attenuano l'azione deprimente della speculazione

« Ma ciò non è tutto: occorre che al produttore, per indurlo a continuare l'allevamento con amore e passione incoraggiando quello spirito di perfezionamento che la concorrenza del mercato internazionale esige, sia assicurato un premio fisso di produzione per ogni chilogramma di bozzolo lasciando naturalmente alla benevolenza del Governo la sua fissazione.

« Gli Essiccatoi Cooperativi di Bozzoli delle province menzionate non possono condividere l'opinione espressa da altri sulla convenienza di assicurare per tutti gli allevatori un prezzo minimo e questo perchè verrebbe a ledere gli interessi degli allevatori che per merito dei loro sacrifici sono riusciti ad ottenere un notevole miglioramento quantitativo e qualitativo della produzione e, nello stesso tempo, verrebbe ad infirmare gli scopi e le finalità degli Essiccatoi Cooperativi Bozzoli ai quali unicamente si deve se la bachicoltura in queste Province ha potuto svilupparsi, resistere e mantenere la produzione allo stesso livello degli anni precedenti, malgrado la forte contrazione dei prezzi ».

Questo ordine del giorno venne firmato dai signori: on. Tullio per le Federazioni Agricoltori; cav. Finotello per la Unione Agricoltura; dr. Gino Roiatti per i tecnici delle Venezie; dott. Guido Giacomelli per gli Essiccatoi Bozzoli; prof. Enrico Marchettano per la Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine.

Una ristretta Commissione di rappresentanti le varie istituzioni, presentata dall'on. Tullio, è stata poi ricevuta da S. E. il Prefetto ing. comm. Mario Chiesa.

S. E. il Prefetto ha approvato le conclusioni dei bachicoltori promettendo il suo benevolo intervento presso i competenti Ministeri ed il Governo.

MERCATI DI OGGI
VENDITA ALL'INGROSSO
Piazza Venerio

Per quintale: Mele da L. 60 a 230 - Pirai da 160 a 250 — Fichi da 120 a 200 — Noci da 200 a 400 — Prugne da 220 a 250 — Nocciole da 280 a 450 — Arance da 70 a 100 — Mandarini da 140 a 170 — Limoni da 6 a 10 al cento — Datteri da 130 a 170 — Arachidi da 210 a 230 — Cicoria da 70 a 80 — Capucci da 40 a 50 — Castagne da 50 a 60 — Radici da 40 a 60 — Fagioli da 130 a 200 — Patate da 30 a 60 — Cipolle da 80 a 110 — Insalata da 60 a 80 — Aglio da 130 a 150 — Spinaci da 50 a 60 — Radici da 50 a 150 — Verze da 10 a 20 — Broccoli da 20 a 30 — Brovada da 20 a 30 — Cavoli da 20 a 90 — Sedano da 40 a 60 — Indivia da 40 a 80.

Cereali
Piazza Venti Settembre

Frumento da L. 97 a 100 — Granoturco giallo vecchio da 53 a 58 — Granoturco bianco vecchio da 53 a 60 — Cinquantino da 48 a 50 — Segala da 75 a 78 — Castagne da 40 a 55.

VENDITA AL MINUTO
Piazza Mercato Nuovo

Per kg.: Mele da L. 0.80 a 3.40 — Pere da 1.30 a 3.80 — Fichi da 1.50 a 2.40 — Noci da 2.60 a 5 — Prugne da 2.60 a 3 — Nocciole da 4.50 a 5.50 — Arance da 1 a 1.40 — Mandarini da 1.50 a 2.40 — Castagne da 0.60 a 0.90 — Limoni da 0.10 a 0.15 — Capucci da 0.50 a 0.65 — Datteri da 1.60 a 2.10 — Arachidi da 2.50 a 2.90 — Broccoli da 0.30 a 0.40 — Fagioli da 1.70 a [illegible] — Patate da 0.60 a 0.80 — Cipolle da 1 a 1.50 — Insalata da 0.80 a 1.10 — Aglio da 1.70 a 2 — Spinaci da 0.60 a 0.80 — Radicchio da 0.60 a 2.60 — Verze da 0.15 a 0.30 — Brovada da 0.30 a 0.40 — Cavoli da 0.30 a 1.20 — Sedano da 0.30 a 0.90 — Indivia da 0.50 a 1.10 — Radici da 0.50 a 0.80.

Pers di Maiano
Onoranze funebri alla salma della vittima dell'efferato delitto

Alle ore 10 di oggi ha avuto in forma solenne la tumulazione della straziata salma del compianto Clemente Mansutti, rapito all'affetto dei suoi cari ed alla stima della popolazione dalla brutalità di un malvagio, proprio mentre si recava ad adempiere ad un dovere di padre.

Tutta la popolazione dei due paesi nei quali ebbero i natali i protagonisti del truce fatto, ha voluto presenziare ai funebri della vittima di un bieco assassino. Ed a questa folla si erano aggiunte molte persone provenienti dai centri vicini.

Il corteo mosse dal camposanto nel seguente ordine: Insegne religiose, parroco officiante, sac. Gomboso don Sebastiano, feretro portato a spalle dai coetanei del defunto. Immediatamente dopo il feretro incedevano i parenti della povera vittima; e quindi le rappresentanze, tra le quali notiamo il Podestà del Comune sig. Leonarduzzi, il Presidente della Sezione Combattenti signor Emilio Ongaro, con il vessillo della Sezione alla quale anche il defunto era iscritto, il Presidente della Sottosezione Mutilati signor Ermenegildo Cividino col Segretario signor Giuseppe Buttazzoni, e tutte le maggiori personalità dei due Comuni. Seguiva quindi una folla imponente di uomini e di donne, mai vista in paese a ricordo di uomo

Il feretro venne deposto nel centro del tempio, sull'apposito catafalco, per la Messa di suffragio e per l'assoluzione della salma.

Dopo le officiature liturgiche, il mesto corteo si ricompose per recare la Salma nel Camposanto ove troverà la pace del giusto.

Durante i funerali gli esercizi pubblici avevano abbassato i battenti, e tutte le abitazioni avevano chiuse le imposte in segno di lutto.

Cronaca Cividalese

Disposizioni del Podestà

Il Podestà avverte gli esercenti che devono provvedere con la maggiore sollecitudine alla rinnovazione per il 1932 delle autorizzazioni di polizia. A tale fine gli interessati sono tenuti a presentare al Municipio, entro il 31 dicembre, i documenti prescritti.

Gli esercenti albergo debbono inoltre, far tenere un elenco in doppio con la numerazione delle camere di cui dispone l'Albergo, ed il prezzo globale di ciascuna, comprendendo nel detto prezzo tutte le prestazioni abituali (luce, riscaldamento, o acqua ed altri eventuali) con la sola esclusione della tassa di bollo.

*

Il Podestà stesso avverte inoltre che col giorno 14 dicembre corrente decorre l'obbligo da parte dei datori di lavoro dell'industria di rivolgersi agli uffici di collocamento per l'assunzione della mano d'opera disoccupata.

BEFANA FASCISTA

Come di consueto, il 6 gennaio si svolgerà la cerimonia della Befana Fascista.

Il Partito Fascista desidera che anche quest'anno i nostri piccoli fratelli siano allietati da doni utili e piacevoli. Perciò i Commercianti e Negozianti vengono invitati a non fare acquisti di mandorlato e di altri generi, quali regalie, ma versare l'importo delle regalie stesse al Fascio locale, che come sempre provvederà all'uopo.

Questo farà sapere a tempo debito la percentuale che gli dovrà essere versata dai fattori in parola.

ONORARE BENEFICANDO

Il Corpo Insegnante delle Scuole Elementari di Cividale, per onorare la memoria della compianta signorina Anna Reppi, ha offerto lire 28 all'Asilo [illegible] e 28 al Gruppo d'Azione Dal[illegible] di Cividale.

[illegible] persona che desidera conser[illegible] per mesta ricorrenza, [illegible] al nostro Giardino d'In[illegible] Umberto di Savoia ».

ASSEMBLEA CONSORZIO POIANA

Nella sala del Consorzio Poiana, sotto la Presidenza del Presidente del Consorzio sig. avv. cav. Giuseppe Sandrini, è stata tenuta l'Assemblea Ordinaria.

Vi erano rappresentati i Comuni di Cividale, Buttrio, Moimacco, Pavia di Udine, Pradamano, Premariacco, Remanzacco, S. Giovanni al Natisone e Trivignano Udinese. Il Presidente dopo aver salutato il cessato Podestà di Remanzacco, signor Angeli e il nuovo Podestà signor Urzi, ha dato particolareggiate comunicazioni sul funzionamento dello acquedotto e sulle pratiche più importanti. Sono stati approvati tutti gli oggetti posti all'ordine del giorno:

Bilancio di previsione per l'esercizio 1932; Costruzione di acquedotti rurali; Provvista di apparecchi di misura; Tariffa per la vendita dell'acqua fuori dei territori; Comuni Consorziati ed altri di minore importanza.

Grimacco

UN ARRESTO

Gli agenti della R. Guardia di Finanza, dopo lungo appostamento hanno scoperto tra i boschi, presso Bardo, due lambicchi di proprietà di certo Vogrig Vittorio di anni 22, che fu arrestato sul luogo.

Nei pressi di Liessa in alcuni covoni di canne di granoturco, scopersero oltre un ettolitro di acquavite, semplice di produzione clandestina.

Piccolo incendio

Ieri, alle ore 13, nella frazione di S. Osvaldo, vi è stato un principio d'incendio nella casa adibita ad esercizio di osteria gestita dal signor G. B. Obuel. Il fuoco si sviluppò nel camino e ad un certo momento produsse un panico fra i presenti non tanto indifferente, poichè la cucina cominciava già ad essere invasa da fiamme che di certo se non fossero state domate da alcuni volonterosi presenti al fatto, avrebbero portato serie conseguenze. Il danno patito dal suddetto proprietario è fortunatamente di poca entità.

Servizio Pompe Funebri

Il Podestà co. Gino di Caporiacco ha determinato di pubblicare il regolamento per il servizio municipalizzato delle pompe funebri e le annesse tariffe, all'albo pretorio del Comune, per otto giorni consecutivi a partire dal 12 dicembre volgente, fissando al 1. gennaio 1932 l'entrata in vigore del regolamento medesimo.

La morte di Vittorio Franz

Chi lo riconosceva più, in questi ultimi tempi, il povero maestro Vittorio Franz?... La lunga malattia lo aveva trasformato così, da far compassione a vederlo: curvo della persona, inceppato ed incerto nei movimenti; una pallida ombra di quel ch'era stato nella sua giovinezza e nella florida virilità.

Il prof. Vittorio Franz, di Moggio, benchè dalle generazioni ultime probabilmente ignorato, non lo è certamente dai numerosi che lo ebbero maestro, dai moltissimi che ne ascoltarono ed ammirarono le geniali creazioni musicali. Perchè egli ha insegnato musica a una pleiade di gentili signore e di giovani delle migliori famiglie cittadine; ed ha scritto molte armonie per salotto e per chiese. Era divenuta tradizione, per citare un solo fatto, il « Missus » che egli scriveva, per la Chiesa parrocchiale cittadina di San Giacomo; ed erano in folla i cittadini che assistevano alla novena per ascoltare la sua « musica », ogni anno nuova.

Salutiamo con reverenza e accoramento la memoria del geniale compositore, del maestro che ha valentemente cooperato ad elevare la cultura musicale del paese, del cittadino che ha onorato il luogo natio e la piccola Patria Friulana.

Una disgrazia alla Ferriera

Ieri sera il metallurgico Attilio Cois, di anni 33, occupato alle Ferriere, è stato trasportato all'Ospedale Civile dove il dott. Battini gli ha riscontrato la frattura alla gamba destra.

Mentre stava lavorando, veniva colpito da un grosso pezzo di ferro che gli fratturava il femore.

Dal sanitario è stato giudicato guaribile in 40 giorni.

Una contravvenzione

Il signor Morandini Felice, presidente della Cooperativa di Lavoro di Martignacco, è stato posto in contravvenzione per avere assunto un operaio senza dipendere dall'Ufficio Provinciale di Collocamento.

Taccuino del Pubblico

Effemeridi

Oggi, sabato 12 dicembre: S. Amalia.

Domani, domenica 12 dicembre: Santa Lucia.

Il sole leva alle ore 7.44 e tramonta alle ore 16.25.

La luna leva alle ore 10.46 e tramonta alle ore 19.24. — Primo quarto il giorno 16 e luna piena il giorno 25.

Bollettino meteorologico di oggi

Pressione a zero: 758.46 — Pressione al mare: 768.46 — Temperatura di stamane alle ore 10: gradi 3 — Temperatura massima di ieri: gradi 6 — Temperatura minima di stanotte: gradi 0 — Umidità nell'aria: 53 — Cielo sereno — Vento.

Bollettino delle nevi

TARVISIO — Venti centimetri di neve, sciabile, farinosa.

Maree

Alte maree: ore 1.15 e 11.20

Basse maree: ore 6.10 e 18.50.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Sabato 12 Dicembre

ROMA - NAPOLI — Ore 21: Serata di musica italiana e canzoni.

BOLZANO — Ore 20.30: Concerto del pianista Carlo Zecchi.

LIPSIA — Ore 20.30: « La canzone di Fortunio », opera comica di Offenbach.

DAVENTRY (Nazionale) — Ore 20.30: Concerto di musica e cori dell'Unione Corale ed Orchestrale di Glasgow, diretto da Sir H. Wood.

Domenica 13 dicembre

MILANO - TORINO - GENOVA - ROMA - NAPOLI - PALERMO - TRIESTE - BOLZANO — Ore 14.30: Trasmissione dal Campo del Torino F. B. C. dell'incontro calcistico Italia-Ungheria.

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.35: « Le donne curiose », opera di E. Wolf-Ferrari.

Trattoria Comunale

Oggi, sabato, cena: Riso e salsiccia - Frittura di cervella, filoni ecc. - Contorni.

Domani, domenica, pranzo: Risotto di capucci - Muscoletti di vitello - Contorni.

Beneficenza a mezzo de « La Patria »

COMITATO ASSISTENZA INVERNALE — In memoria di Carlotta Righini ved. Locatelli: Antonio Chiussi lire 10.

Altra beneficenza

Società Protettrice dell'Infanzia. — La signora Camilla Pecile Kechler, nell'anniversario della morte del Padre cav. Carlo Kechler, ha offerto alla Colonia Alpina lire 100.

Farmacie aperte

Domani, domenica, resteranno aperte, per il servizio di turno, le seguenti farmacie: Francescutti in via Fracchiuso — Manganotti in via Poscolle — Pitotti in via de Rubeis — Pulcher in via del Monte.

Servizio notturno: Farmacia Beltrame in Piazza Vittorio Emanuele II.

Fiere e mercati bovini della settimana ventura

Lunedì 14 — Artegna, Azzano X, Tolmezzo, Palmanova.

Martedì 15 — Codroipo e Tricesimo.

Mercoledì 16 — Latisana, San Daniele del Friuli.

Giovedì 17 — Sacile e Udine.

Venerdì 18 — S. Vito al Tagliamento.

Sabato 19 — Gemona e Pordenone.

Dir. Resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tip. Dott. Del Bianco e Figlio - Udine